



REGIONE ABRUZZO



PROVINCIA DI PESCARA



PROVINCIA DI L'AQUILA



PROVINCIA DI TERAMO



CASTELLI



CASTEL DEL MONTE



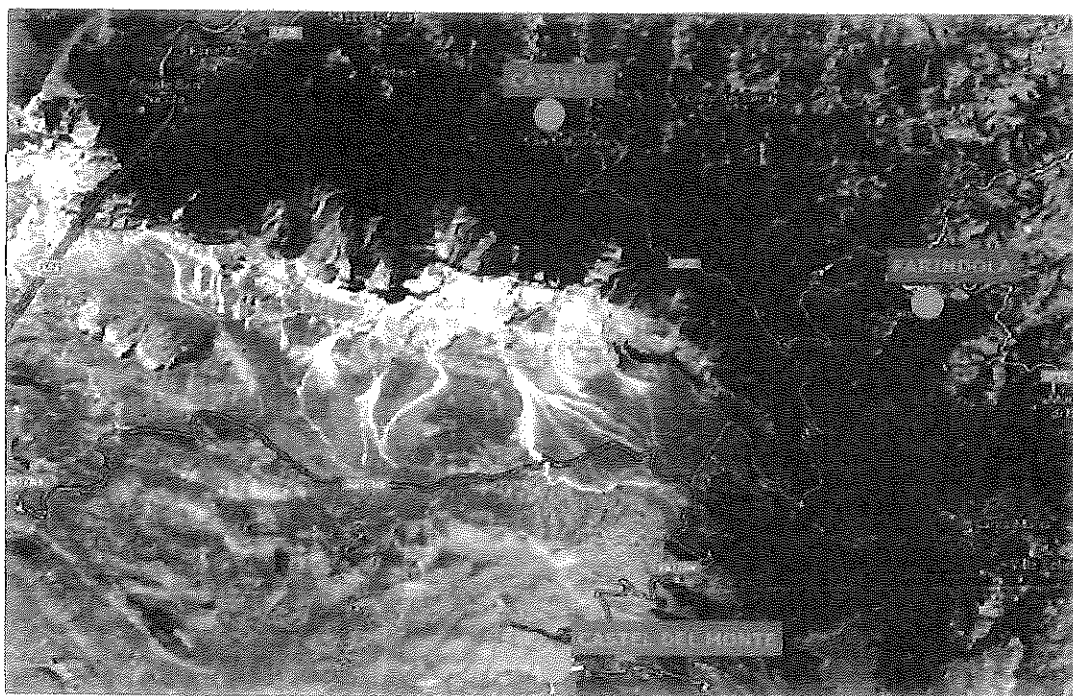
FARINDOLA



MONTEBELLO DI BERTONA

PROTOCOLLO D'INTESA

**Accessibilità al Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga
con valorizzazione dei luoghi d'interesse naturalistico attraverso il
potenziamento degli assi infrastrutturali e dei servizi per uno sviluppo
turistico - ricettivo sostenibile**



Comune di Castel del Monte
Provincia di L'Aquila

Piazza Italia n. 30 - 65121 Pescara
Tel. 085/3724209 - Fax 085/3724362



PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

- La Regione Abruzzo, sede legale Piazza S. Giusta Palazzo Centi - L'Aquila
- La Provincia di Pescara, sede legale in Piazza Italia n. 30 – Pescara
- La Provincia di L'Aquila, sede legale in Via Monte Cagno, 3 – L'Aquila
- La Provincia di Teramo, sede legale in Via Milli Giannina, 2 – Teramo
- Il Comune di Castel del Monte sede legale in Via del Municipio, 5 - Castel del Monte (AQ)
- Il Comune di Castelli sede legale in Piazza Roma, 13 - Castelli (TE)
- Il Comune di Farindola sede legale in Piazza Mazzocca, 1 - Farindola (PE)
- Il Comune di Montebello di Bertona in Piazza Sandro Pertini, 1 – Montebello di Bertona (PE)

per disciplinare

le attività finalizzate al miglioramento dell' **Accessibilità al Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga con valorizzazione dei luoghi di interesse naturalistico attraverso il potenziamento degli assi infrastrutturali e dei servizi per uno sviluppo turistico - ricettivo sostenibile.**

In data : 02 Maggio 2016 presso la località Rigopiano in FARINDOLA (PE)
sono presenti:

- per la Regione Abruzzo,
- per la Provincia di Pescara,
- per la Provincia di L'Aquila,
- per la Provincia di Teramo,
- per il Comune di Castel del Monte,
- per il Comune di Castelli,
- per il Comune di Farindola,
- per il Comune di Montebello di Bertona,



PREMESSA

Per anni gli Enti locali hanno stoicamente propugnato iniziative volte a far emergere le problematiche proprie di un'area svantaggiata, ricercando nella politica nazionale e regionale le necessarie risposte volte all'implementazione di una pianificazione territoriale, in convergenza con le politiche per l'occupazione e l'inclusione sociale.

L'ineluttabile determinazione derivante dall'assenza di tale pianificazione ha comportato l'aggravarsi di una situazione emergenziale che ha accelerato il trend decrescente dello spopolamento dell'ultimo trentennio.

Si rende indispensabile quindi attuare un **coordinamento istituzionale locale** che sposti l'attenzione dai recinti municipalisti verso una **visione d'area** per una gestione efficiente delle risorse e del territorio.

E finalmente, la strategia di rilancio promossa dalla Regione Abruzzo, di concerto con le Province di Pescara, L'Aquila e Teramo, assegna una nuova e forte attenzione alle aree interne, ricche di risorse ambientali, paesaggistiche e culturali, con il triplice obbiettivo:

- 1 - adeguare la quantità e qualità dei servizi di mobilità e ricettività, tutelando al contempo il territorio e la sicurezza degli abitanti;
- 2 - promuovere progetti di sviluppo che valorizzino il patrimonio naturale e culturale di queste aree, puntando anche su filiere produttive locali;
- 3 - concorrere al rilancio dello sviluppo per aumentare il benessere della popolazione, aumentare la domanda locale di lavoro e occupazione, aumentare il grado di utilizzo del capitale territoriale e la riduzione dei costi sociali della de-antropizzazione.

ANALISI DELLO STATO DI FATTO

IL PAESAGGIO MONTANO DELL'ALTOPIANO DI CAMPO IMPERATORE

L'Altopiano di Campo Imperatore, il più esteso ed imponente altopiano dell'Appennino posto ad una quota variabile tra i 1500 e i 1900 metri, con numerose peculiarità floristiche, faunistiche, geologiche e geomorfologiche, si raggiunge salendo da Assergi per il valico della Fossa di Paganica, o dal borgo medievale di Castel del Monte per il valico di Capo la Serra, oppure da Farindola per il Vado di Sole.

L'Altopiano è lungo circa 20 km in un alternarsi di pianure alluvionali di origine lacustre con morene lastricate dagli antichi ghiacciai. Viene comunemente definito come "Piccolo Tibet" ed è circondato da cime fra le più elevate e suggestive dell'Appennino: la Scindarella (mt 2233), Monte Portella (mt 2385), Corno Grande (mt 2912) che domina dall'alto delle sue quattro vette e Monte Aquila (mt 2494) la sua naturale anticima, Monte Brancastello (mt 2385) e Monte Prenà (mt 2561) dalle forme ricche di canyon, l'erbose versante meridionale di Monte Camicia (mt 2564).



L'area del Gran Sasso, con l'Altopiano di Campo Imperatore, caratterizzata da un notevole valore paesaggistico, è compresa nel **Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga**, una delle aree protette più estese e preziose d'Europa, che costituisce una presenza significativa nel territorio grazie alla rete di Musei e Centri visita tematici (habitat, flora, fauna, prodotti tipici e beni storico architettonici).

Di particolare interesse i Musei dedicati alla fauna del Parco, che alla disponibilità di un ricco patrimonio documentale sommano la capacità di avvicinare i giovani, ed i visitatori in genere, ad una nuova visione della fauna selvatica ispirata ad una salvaguardia attiva, che consideri cioè la questione della convivenza dell'animale con l'uomo in territori a forte antropizzazione. Tutti i Musei presenti hanno anche funzione di *Punto di accoglienza informativa* per i turisti.

Sono presenti, inoltre, strutture ricettive e punti informativi affidati in gestione a privati che gestiscono anche una rete museale di rilievo come il Museo dell'Acqua di San Pietro di Isola del Gran Sasso, il Museo del Camoscio di Farindola, il Museo del Legno di Arischia.

I Centri visita sono parte integrante di una vasta rete sentieristica e turistica, ben strutturata lungo le principali direttrici che segnalano la presenza di capanni d'osservazione, centri ippici (Ippovia del Gran Sasso) e per il cicloturismo di montagna, piste per lo sci alpinistico e nordico, aree sosta e picnic, aree di carico e scarico camper, cartellonistica e leggi informative.

Questo territorio si avvale anche dei servizi offerti dal **Club Alpino Italiano** per le escursioni di vario livello e per la percorrenza dei sentieri d'alta quota che conducono verso il Corno Grande, il Monte Gorzano e le cime più elevate, percorribili in sicurezza solo d'estate.

Il rilevante patrimonio paesaggistico e culturale è contraddistinto, inoltre, dalla presenza di borghi antichi, di siti archeologici, castelli, santuari, abbazie, chiesette rupestri, eremi e grotte e da una natura ricca di foreste, sorgenti, cascate, altipiani, pareti rocciose. Un'immensa risorsa, fatta anche di artigianato, produzioni tipiche, enogastronomia e folklore, da tutelare e valorizzare.

Il Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, deputato alla gestione del parco in funzione dell'attuazione e tutela dell'interesse pubblico naturalistico, ha redatto il proprio *Piano del Parco*, non ancora operativo in quanto, ad oggi, sottoposto alla valutazione delle osservazioni di Enti, Associazioni e cittadini. Tuttavia nella Relazione che accompagna il Piano il sistema della mobilità esistente viene descritto come una "fitta rete infrastrutturale viaria" e la SS n. 17 dell'Appennino abruzzese come "notevolmente sottoutilizzata ai fini del pendolarismo e del turismo" e strade provinciali "alcune con caratteristiche di buona percorribilità e di alta qualità ambientale". Si evidenzia, inoltre, che "nell'ultimo quarantennio sono stati privilegiati gli investimenti sulle direttrici, in particolare di fondovalle, con l'abbandono e l'obsolescenza di una larga parte della rete



interna, proprio nelle aree in cui la viabilità risultava più carente in termini quantitativi e di efficienza". In merito al Piano Territoriale della Provincia di Pescara il Piano stesso riprende la **Strada dei due parchi** per la parte di pertinenza della zona del Gran sasso e lo amplia verso nord con nuove previsioni.

SITUAZIONE DELLA MOBILITA'

L'area del Gran sasso è caratterizzata da una mobilità non adeguata all'esigenze di residenti e turisti, con l'ineluttabile determinazione di disservizi e disagi che incidono in maniera negativa sulla qualità della vita e su un concreto sviluppo turistico dell'area. Si segnala la mancanza di direttrici capaci di garantire collegamenti celeri per raggiungere i principali centri della vallata dove trovare ospedali, porti, aeroporti e caselli autostradali ed al contempo per attrarre nuova popolazione dedita al turismo montano dai grandi centri, scoraggiata spesso da una viabilità medioevale.

Le principali arterie viarie sono di tipo F, fortemente caratterizzate da un dissesto idrogeologico che ne compromette a tratti anche la percorribilità in sicurezza. Si segnala altresì l'assenza di direttrici principali capaci di dimezzare/ accorciare i tempi di percorrenza verso la vallata e viceversa.

Il miglioramento della mobilità è condizione necessaria per accrescere gli altri servizi e quindi il benessere della popolazione residente.

Lo schema logico ha individuato degli obiettivi specifici e le progettualità necessarie per implementarle. Si rende indispensabile una viabilità a pettine con uno schema a pi greco, ovvero prevedere una direttrice trasversale pedemontana " Campo Imperatore - Rigopiano - Castelli (che consente al contempo di collegare i due caselli autostradali di Assergi e Colledara) e due direttrici longitudinali che collegano l'entroterra con la costa, rispettivamente l'accesso pescarese al Gran Sasso e la Castelli Val Vomano.

CRITICITA'

Si rilevano diverse criticità che non agevolano lo sviluppo turistico della piana di Campo Imperatore, queste sono sinteticamente di seguito riportate:

- Inidoneità delle strade di accesso e carenza di collegamento con le vie di grande comunicazione;
- Territorio interessato da forti fenomeni gravitativi e di dissesto idrogeologico;
- Limitata manutenzione delle strade esistenti ed inadeguatezza delle stesse;
- inadeguata presenza di strutture e spazi informativi per la ricettività turistica;

Tale situazione scoraggia la popolazione turistica interessata ai luoghi montani e rende difficile la permanenza della popolazione residente.



FINALITÀ ED OBIETTIVI SPECIFICI

Il presente Protocollo d'Intesa, nell'intento di favorire la conoscenza e la fruizione dell'Altopiano di Campo Imperatore, nell'area del Gran Sasso, riconoscendone l'elevato valore paesaggistico, muovendosi nell'ottica delineata, già nel 1999, nella prima Conferenza nazionale per il paesaggio che con la presente si intende richiamata, propone obiettivi tesi ad un rilancio turistico della zona attraverso l'adeguamento ed il miglioramento delle strutture viarie di accesso alla piana di Campo Imperatore ed il miglioramento di strutture per la ricettività in quota.

Nello specifico migliorare i collegamenti intercomunali e provinciali, rendere più agevole l'accessibilità da autostrade ed aeroporti, migliorare ed incentivare l'offerta turistica attraverso le seguenti linee di intervento:

1- Adeguare e migliorare l'accessibilità da autostrade ed aeroporto mediante:

- a- sistemazione e miglioramento della pedemontana esistente **Castelli-Rigopiano** attraverso un'insieme di opere atte al consolidamento dei versanti alla realizzazione di opere d'arte a protezione del corpo stradale, finalizzate alla prevenzione di valanghe e slavine, al rifacimento ed ampliamento del piano viabile e messa in sicurezza dello stesso con barriere e segnaletica.
- b- miglioramento della strada di accesso a Campo Imperatore dal versante pescarese **(Penne) - Montebello di Bertona - Farindola - Rigopiano - Vado di Sole - Campo Imperatore** con opere di consolidamento dei tratti colpiti da dissesto, fornitura e posa di barriere di protezione rifacimento del piano viabile con adeguate rettifiche di tratti pericolosi.
- c- Rifacimento del piano viabile **Vado di Sole- Campo Imperatore - Castel del Monte** con opere d'arte finalizzate alla prevenzione di Valanghe e slavine ed opere di messa in sicurezza.

2- Migliorare la dotazione di infrastrutture ricettive in alta quota nel rispetto dei piani attuativi vigenti ampliando e potenziando le aree già dotate di infrastrutture per la ricettività ed individuando nuovi spazi per la promozione del territorio ed il parcheggio nonché valorizzando la sentieristica esistente e realizzando eventuali percorsi per i diversamente abili.

Elementi qualificanti dell'intervento, nel suo complesso, sono rappresentati dalla scelta di effettuare i lavori di messa in sicurezza ed ammodernamento delle strade già esistenti, escludendo ampliamenti e rettifiche stradali significativi.



PRESO ATTO CHE:

- necessita un'azione integrata e coordinata fra le Province di Pescara, L'Aquila e Teramo ed i Comuni di Castell, Castel del Monte e Farindola e Montebello di Bertona;
- il Presidente della Provincia di Pescara, promuove il presente Protocollo d'Intesa per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinare i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento.

Tutte le Amministrazioni interessate hanno convenuto, congiuntamente, di procedere alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa per la realizzazione dei progetti finalizzati all'**Accessibilità e valorizzazione della Piana di Campo Imperatore**, così denominati:

- RIFACIMENTO VIARIO (PENNE) – MONTEBELLO DI BERTONA - FARINDOLA – VADO DI SOLE: "ACCESSO PESCARESE AL GRAN SASSO";
- SISTEMAZIONE PEDEMONTANA "RIGOPIANO – CASTELLI";
- RIFACIMENTO VIARIO DELLA VADO DI SOLE – CAMPO IMPERATORE – CASTEL DEL MONTE; E CASTEL DEL MONTE – BIVIO MONTE CRISTO;
- REALIZZAZIONE DI STRUTTURE RICETTIVE PER LA SOSTA IN ALTA QUOTA, SPAZI PER LA PROMOZIONE DEL TERRITORIO, VALORIZZAZIONE DELLA SENTIERISTICA.
- AREA ATTREZZATA SULLA NEVE, CENTRO SCI DI FONDO CAMPO IMPERATORE E STRUTTURE DI RIMESSAGGIO.

Visti gli artt. 11 e 15 del D.Lgs. 241/90 nel testo vigente;

TUTTO CIO' PREMESSO

Si conviene e si sottoscrive, fra le Amministrazioni interessate, il seguente Protocollo d'Intesa:

Articolo 1- Oggetto del Protocollo d'Intesa e soggetti interessati

- 1.1 Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'Intesa.
- 1.2 Sono oggetto del presente Protocollo le attività inerenti la realizzazione dei progetti finalizzati all'**Accessibilità e valorizzazione della Piana di Campo Imperatore**.
- 1.3 Sono soggetti interessati dal Protocollo d'Intesa:
 - la Regione Abruzzo
 - la Provincia di Pescara
 - la Provincia di L'Aquila
 - la Provincia di Teramo
 - il Comune di Castel del Monte
 - il Comune di Castell
 - il Comune di Farindola



- il Comune di Montebello di Bertona.

1.4 Le risorse finanziarie necessarie, sono da reperire, interamente, nel bilancio della Regione Abruzzo a valere nel triennio 2015-2017.

1.5 La Provincia di Pescara svolge il ruolo di *Ente coordinatore ed attuatore* per la realizzazione degli interventi.

Articolo 2- Obiettivo del Protocollo d'Intesa e coordinamento delle azioni

Il presente Protocollo d'Intesa ha lo scopo di disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune, ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/90 nel testo vigente, finalizzate alla realizzazione di progetti volti a favorire l'Accessibilità e la valorizzazione della Piana di Campo Imperatore.

Articolo 3- Adempimenti

Gli Enti ed i soggetti interessati all'attuazione degli interventi si impegnano rispettivamente a svolgere quanto di seguito specificato:

3.1 La Provincia di Pescara si impegna:

- a) a rivestire il ruolo di Ente coordinatore nella predisposizione e redazione degli atti progettuali;
- b) ad accogliere e recepire le proposte, formulate dagli Enti sottoscrittori, in accordo con la Regione Abruzzo, finalizzate ad intercettare le risorse finanziarie europee necessarie per la realizzazione degli interventi;
- c) a proporre nell'area pescarese, aquilana e teramana, soluzioni progettuali e quanto necessario per migliorare lo sviluppo turistico dell'area;
- d) a predisporre gli atti necessari e richiedere agli Enti preposti i pareri ed i nulla-osta previsti dalla normativa vigente;
- e) a promuovere la sottoscrizione di apposito Accordo di Programma a seguito dell'avvenuto finanziamento da parte della Regione Abruzzo.
- f) a rivestire il ruolo di Ente attuatore.
- g) a nominare il responsabile del procedimento per l'attuazione di detto protocollo d'intesa;

3.2 Le Province di Teramo e L'Aquila si impegnano a:

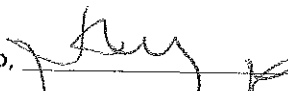
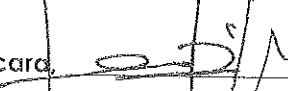
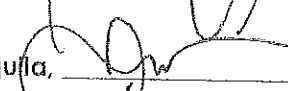

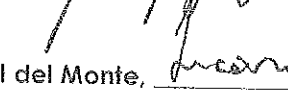

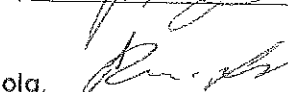

- a) Formulare proposte ed atti di indirizzo finalizzate al miglioramento delle strutture ricettive e viarie ricadenti nei rispettivi territori;
- b) a fornire ogni documentazione, cartografia, studi utili per il perseguimento degli indirizzi ed obiettivi previsti nel presente Protocollo.
- c) a nominare un responsabile di area, quale referente per la pianificazione, programmazione ed attuazione degli interventi;



3.3 I Comuni di Castel del Monte, Castelli, Farindola e Montebello di Bertona si impegnano a:

- a) Fornire Nulla Osta, Autorizzazioni, Permessi e quanto necessario per l'espletamento del presente protocollo d'intesa.
- b) a nominare un responsabile di area, quale referente per la pianificazione, programmazione ed attuazione degli interventi;
- c) a proporre soluzioni tese allo sviluppo dei contenuti del presente protocollo d'intesa.

Letto, confermato e sottoscritto.

- per la Regione Abruzzo,  Presidente o legale rappresentante dell'Ente
- per la Provincia di Pescara,  Presidente o legale rappresentante dell'Ente
- per la Provincia di L'Aquila,  Presidente e legale rappresentante dell'Ente
- per la Provincia di Teramo,  Presidente o legale rappresentante dell'Ente
- per il Comune di Castel del Monte,  Sindaco o legale rappresentante dell'Ente
- per il Comune di Castelli,  Sindaco o legale rappresentante dell'Ente
- per il Comune di Farindola,  Sindaco o legale rappresentante dell'Ente
- per il Comune di Montebello di Bertona,  Sindaco o legale rappresentante dell'Ente.